



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA
DIREZIONE GENERALE AGENZIA REGIONALE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA

Servizio Difesa del Suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

Regione Autonoma della Sardegna

DG Agenzia Regionale Distretto Idrografico

Prot. Uscita del 30/06/2017

nr. 0005161

Classifica XIII.11.3.Fasc. 3 - 2012

01-06-00

Cagliari, 30 GIU. 2017

Prot. n.

CLASSIFICA: XIII.11.3



FASCICOLO studi di compatibilità art. 8 c. 2

TRASMESSA VIA PEC

Al Comune di SORSO
Servizio 2.1 Urbanistica e Territorio
protocollo@pec.comune.sorso.ss.it
c.a. Ing Mario Salvatore Cappai

Oggetto: Comune di Sorso – variante lotti Aree di Edilizia Economica e Popolare Comparto C14 Lottizzazione generale e Comparto C14 “Primo Stralcio “

La presente in riscontro alla nota di codesto Comune prot 13238 del 13.6.2017, acquisita al n. 4822 del 20.6.2017, di trasmissione di uno studio di compatibilità riferito alla variante urbanistica in oggetto, che nella nota medesima viene denominato come redatto ai sensi dell'art. 8 delle N.T.A. del PAI.

Per quanto attiene ai contenuti propri di uno studio ai sensi dell'art.8 c. 2 ,che costituiscono la prima e più breve parte dell'elaborato ricevuto, questo si limita a riportare le perimetrazioni di pericolosità contenute nella variante al PAI di tutto il territorio Comunale, attualmente in fase istruttoria, ossia la pericolosità da frana moderata Hg1, mentre per la zonizzazione di pericolosità idraulica detta variante al PAI riporta, in prossimità dei lotti interessati, un 'area Hi1 di pericolosità moderata, motivata dagli allagamenti registrati in occasione dell'evento alluvionale del giugno 2014. Tale evento è peraltro alla base del contenuto saliente della variante in argomento, ossia l'eliminazione dei piani interrati dalle tipologie edilizie ivi realizzabili.

Rispetto a tali perimetrazioni lo studio in oggetto non effettua alcuna valutazione della pericolosità di dettaglio alla scala degli elaborati della lottizzazione, propria degli studi ex art. 8 c. 2, limitandosi a ribadire che nell'area non sono presenti aste fluviali di alcun ordine né canali interrati.

Peraltro l'art. 8 c. 2 delle NTA del PAI prescrive la redazione dello studio di compatibilità "in sede di adozione di nuovi strumenti urbanistici anche di livello attuativo e di varianti generali agli strumenti urbanistici vigenti", casistiche, entrambe, tra le quali non ricade la variante dei lotti di Aree di Edilizia Economica e Popolare in argomento.

Per quanto sopra, in conclusione, questo ufficio non proporrà al Segretario generale l'adozione di una determinazione di approvazione dello studio ricevuto ai sensi dell'art. 8 c. 2, ritenendo anche che l'iter della specifica variante urbanistica in oggetto possa concludersi, per gli aspetti di competenza di questa Direzione, senza disporre di un'approvazione di alcuno studio di compatibilità ai sensi dell'art. 8 c. 2 delle NTA del PAI.

La seconda e più corposa parte dell'elaborato ricevuto presenta invece i contenuti di uno studio sull'invarianza idraulica di cui all'art. 47 delle NTA del PAI, e alle relative linee guida approvate con Delibera del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 2 del 23.11.2016 e aggiornate con la successiva Delibera del Comitato n. 2 del 15.5.2017.

Si segnala, in proposito, quanto precisato nella relazione allegata alla delibera del 15.5.2017, anch'essa pubblicata sul sito dell'Autorità di Bacino: *"Si specifica che l'applicazione del citato articolo 47 delle NTA del PAI e delle relative Linee Guida, indipendentemente dal fatto che l'intervento di trasformazione territoriale sia ricompreso o meno in aree di pericolosità PAI, è obbligatoria per tutti gli strumenti attuativi di cui alle lettere a) b) c) d) dbis) dell'articolo 21 della Legge Regionale 22 dicembre 1989, n. 45, con esclusione dei piani particolareggiati dei centri di antica e prima formazione identificati dal PPR e con esclusione dei piani attuativi, comprese loro varianti, già adottati definitivamente con deliberazione del Consiglio Comunale alla data del 23.11.2016."*



Prov. Serv. Dif. Suolo, Assetto Idrog. e Gest. Alluv.

Il Direttore del Servizio
Ing. Marco Melis

